

Cristina Grazioli

Cristina Grazioli è Professore Associato presso l'Università di Padova dove insegna Storia del teatro e dello spettacolo e Storia ed Estetica della Luce in scena (fino al 2016 Storia della Regia teatrale).

Acquisisce il Dottorato di Ricerca nel 1993, presentando una tesi sulla metafora della Marionetta tra Simbolismo ed Espressionismo (topos su cui lavora a partire dalla tesi di laurea dedicata ad Oskar Schlemmer). Dal 1996 al 1998 fruisce di una borsa di studio post-dottorato presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli (periodo in cui indaga la figura della marionetta nel romanticismo tedesco).

Negli anni dal 2001 al 2003 ottiene dal Dipartimento di scienze linguistiche, comunicative e dello spettacolo dell'Università di Padova un contratto per il corso integrativo di Storia dell'Illuminotecnica. Nel 2003/2004 l'insegnamento di Teoria e Storia della Scenografia. Dal 1999 collabora alle ricerche d'archivio sul teatro dei Gonzaga per la Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, dove dal 2005 al 2009 ha diretto l'équipe di ricerca.

Ha collaborato con numerose riviste nazionali ed internazionali: «Il Castello di Elsinore», «Mimesis Journal», «Hystrio», «Primafila», «Drammaturgia.it», «Culture teatrali», «Arabeschi», «Alfabeta»; «Puck», «Revue d'Histoire du Théâtre», «Art Press» «Alternatives Théâtrales» (Francia), «Maske und Kothurn» (Austria), «Moin Moin» (BR).

Nelle sue ricerche ha cercato intersezioni tra l'ambito delle arti figurative e la scena, privilegiando cronologicamente l'ambito del primo Novecento tedesco e tematicamente le figure dell'automa, del burattino e della marionetta, indagati sia a livello metaforico che come specifici agenti scenici, con particolare attenzione alla categoria del grottesco. Si è dedicata anche al teatro dei ruoli in Germania e alla diffusione della Commedia dell'Arte nei paesi di lingua tedesca.

Ha curato edizioni italiane di scritti di Rainer Maria Rilke, di autori dell'Espressionismo tedesco, dei fondamentali studi sui ruoli di Bernhard Diebold e di Hans Doerry, di documentazione sulla ricezione di Eleonora Duse nei paesi di lingua tedesca.

Nel 2005 ha diretto e coordinato il catalogo delle messinscena ruzantiane.

Dal 2006 fa parte del Collegio dei docenti della Scuola di Dottorato "Storia, critica e conservazione dei beni culturali".

Ha insegnato come Visiting Professor a Paris 3 - Sorbonne Nouvelle nel 2009-2010 e nel 2017 all'Université Charles de Gaulle a Lille. Ha tenuto corsi e cicli

di seminari presso Università di Valladolid, Universidade Federal do Estado de Rio de Janeiro (Unirio), Université Paul Valéry di Montpellier, Paris3 Sorbonne Nouvelle.

Fa parte dei gruppi di ricerca "Estudos de História e Historiografia do Espetáculo" e "Estudos do Espaço Teatral e Memória Urbana" (Unirio) - CNPq - Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico, oltre che membro associato del Laboratoire Ceac (Centre d'Étude des Arts Contemporains) per il progetto "Lumière de spectacle" (Lille); membro del comitato scientifico e partecipante al progetto Nuovo Teatro Made in Italy.

E' membro del Comitato Scientifico Internazionale della rivista "Revue d'Histoire du Théâtre", della rivista brasiliana «Moin Moin», del comitato scientifico dell'Institut International de la Marionnette di Charleville-Mézières.

Attualmente è responsabile del progetto Dire Luce. Le parole e le cose che illuminano la scena.